

COORDINAMENTO NAZIONALE GIUSTIZIA

Roma, 27 ottobre 2009

Al Ministro della Giustizia
Angelino Alfano

Oggetto: la Giustizia chiude ?

Egregio Signor Ministro,

come Le è sicuramente noto, sulla Gazzetta Ufficiale n. 209 del 9 settembre 2009, è stata pubblicata la proroga dei termini di decadenza per il compimento degli atti, con riferimento all'Ufficio del Giudice di Pace di S. Giorgio La Molara (BN) che è rimasto chiuso per nove giorni nell'arco di tre mesi per mancanza di personale.

Crediamo che questo episodio, a parte le disfunzioni ed il disservizio generati, sia fortemente emblematico della gravità della situazione in cui versano gli uffici giudiziari a causa delle carenze di personale.

L'abdicazione dello Stato dalle sue funzioni fondamentali, sia pure per una manciata di giorni ed in un piccolo centro, è un segnale gravissimo al quale occorre dare una risposta immediata e risolutiva.

Le chiediamo pertanto, signor Ministro che all'interno della riforma della Giustizia, si tenga conto soprattutto del fatto che le risorse umane su cui il sistema si basa (magistrati, dirigenti, funzionari, cancellieri, impiegati, ausiliari), rappresentano il suo unico immenso ed insostituibile capitale: pertanto, il personale della Giustizia e le sue condizioni di lavoro, dovranno essere messi al primo posto nell'ambito del progetto di riforma.

La ringraziamo per l'attenzione e restiamo in attesa di conoscere le Sue determinazioni in materia

Il Segretario Nazionale
Paola Saraceni
(347/0662930)

Paola Saraceni